

IL MESSAGGIO DI FATIMA

Tutti hanno sentito parlare delle famose apparizioni della Madonna avvenute a Fatima nel 1917 e del **Terzo segreto di Fatima**, ma pochi conoscono o ricordano i dettagli che ci interessano qui in questo sito. Ecco, dunque, tutto ciò che è necessario sapere.

Secondo il racconto di tre giovani pastorelli portoghesi – Lucia dos Santos e i suoi due cuginetti Francesco e Giacinta Marto – fra il 13 aprile e il 13 ottobre del 1917 la Madonna sarebbe apparsa in Portogallo in località Cova da Iria, nella diocesi di Fatima, in sei distinte occasioni, rivelando nella terza **tre importanti segreti**. I più piccoli fra i tre veggenti, i fratelli Francesco e Giacinta, morirono rispettivamente nel 1919 e nel 1920. Noi conosciamo quel che accadde dai testimoni presenti e dal racconto scritto di Lucia, che abbracciò poi la vita claustrale e che, tra il 1935 e il 1941, su ordine del monsignor José Alves Correia da Silva, redasse alcune memorie degli avvenimenti e rivelò i primi due segreti. Ecco di seguito un'interessantissima sintesi di ciò che accadde secondo il racconto di Lucia.

LA PRIMA APPARIZIONE

La Madonna apparve la prima volta ai tre pastorelli il 13 maggio 1917. I tre bambini, usciti dalla Messa domenicale, avevano portato le greggi a pascolare in cima al pendio della Cova da Iria, ai piedi del monte Cabaco. E dopo aver mangiato e recitato il Rosario, cominciarono a giocare. A un certo punto, una specie di lampo si stagliò nel cielo e i tre, pensando a un'imminente temporale, cominciarono a spingere le pecore del gregge sulla strada di casa.

Arrivati a circa metà pendio, mentre stavano camminando vicino ad alcuni cespugli di lecci, videro un altro lampo e, dopo pochi passi, rimasero abbagliati da una luce bianchissima con al centro una donna bellissima, che li chiamava. Era la Madonna: la veste era simile a neve e dalle sue mani, congiunte al petto in preghiera, pendeva un rosario con una croce d'oro, mentre il viso esprimeva una grande tristezza.

Poi la Madonna iniziò a parlare ai tre ragazzi:

«Non abbiate timore. Non vi faccio del male»

«Di dove siete?», le domandai.

«Sono del cielo»

«E che cos'è che volete da me?»

«Sono venuta a chiedervi che veniate qui sei mesi di seguito, il giorno 13 a questa stessa ora. Poi dirò chi sono e che cosa voglio. Poi tornerò ancora qui una settimana volta»

«E anch'io andrò in cielo?»

«Sì, ci andrai»

«E Giacinta?»

«Anche lei»

«E Francesco?»

«**Pure, ma deve recitare molti Rosari**»

Dei tre bambini, Lucia vedeva, sentiva e parlava con la Madonna, Giacinta vedeva e sentiva, mentre il piccolo Francesco poteva solo vedere e gli «dovevano spiegare tutto...».

La Vergine chiese poi ai pastorelli:

«**Volete offrirvi a Dio per sopportare tutte le sofferenze ch'Egli vorrà inviarvi, in atto di riparazione dei peccati con cui Egli è offeso e di supplica per la conversione dei peccatori?**»

«Sì, vogliamo»

«Avrete dunque molto da soffrire, ma **la grazia di Dio sarà il vostro conforto**»

Poi la Madonna aprì le mani emanando una forte luce e, passati alcuni momenti, aggiunse:

«**Recitate il Rosario tutti i giorni per ottenere la pace per il mondo e la fine della guerra**».

Subito dopo, la Signora cominciò a elevarsi serenamente, salendo verso levante, fino a scomparire nell'immensità della distanza.

LA SECONDA APPARIZIONE

Esattamente un mese dopo la prima apparizione della Madonna, il 13 giugno, cadeva la festa del patrono di Fatima, Sant'Antonio. Usciti dalla chiesa, i tre bambini si diressero verso il luogo dell'appuntamento con la Madonna insieme ad alcuni fedeli che avevano sentito parlare della precedente apparizione. Dopo aver recitato il Rosario, videro lo stesso riflesso di luce simile a un lampo visto a maggio, che preannunciava l'arrivo della Signora. La Madonna disse ai pastorelli:

«Voglio che veniate qui il 13 del prossimo mese, **che recitate il Rosario tutti i giorni** e che impariate a leggere. Poi dirò quello che voglio»

Lucia chiese la guarigione di un malato, e la Vergine le rispose:

«**Se si converte, guarirà durante l'anno**»

«Vorrei chiedervi di portarci in cielo»

«Sì, Giacinta e Francesco li porterò presto. Ma tu resterai qua ancora per un po'. Gesù vuol servirsi di te per farmi conoscere e amare. Lui vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Esso sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio».

Nell'istante in cui pronunciò queste ultime parole, la Madonna aprì le mani e davanti al palmo della mano destra c'era un cuore circondato di spine: secondo Lucia era il Cuore Immacolato di Maria, oltraggiato dai peccati dell'umanità, che voleva riparazione.

LA TERZA APPARIZIONE E I SEGRETI

Alla terza apparizione, il 13 luglio, la Madonna comunicò il segreto poi divenuto famoso. Alcuni momenti dopo che i pastorelli furono arrivati alla Cova da Iria, accompagnati da una numerosa folla di popolo, mentre dicevano il Rosario, videro il riflesso della luce familiare e, subito dopo, la Madonna. Ella, annunciata come sempre dalla forte luce, disse:

«Voglio che veniate qui il 13 del prossimo mese, che continuate a recitare il Rosario tutti i giorni in onore della Madonna del Rosario per ottenere la pace del mondo e la fine della guerra, perché solo Lei vi potrà aiutare»
Lucia allora rispose:

«Vorrei chiedervi di dirci chi siete, e di compiere un miracolo con il quale tutti possano credere che Voi ci apparite»

«Continuate a venire qui tutti i mesi. **In ottobre** dirò chi sono, quello che voglio e **farò un miracolo che tutti vedranno per credere**»

La Madonna disse pure che era necessario recitare il Rosario per ottenere le grazie durante l'anno. E continuò:

«Sacrificatevi per i peccatori e dite molte volte, specialmente quando fate qualche sacrificio: "O Gesù, è per vostro amore, per la conversione dei peccatori e in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria"».

Mentre diceva queste ultime parole, la Vergine aprì le mani e i tre pastorelli videro come un mare di fuoco, in cui erano immersi i demoni e le anime come se fossero braci con forma umana. Esse fluttuavano nell'incendio, sollevate dalle fiamme che da loro stesse uscivano insieme a nuvole di fumo, e ricadevano da tutte le parti, tra grida e gemiti di dolore e di disperazione, che terrorizzavano e facevano tremare di paura.

La Madonna spiegò:

«Avete visto l'Inferno, dove vanno le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al mio Cuore Immacolato. Se faranno quello che io vi dirò, molte anime si salveranno e ci sarà Pace. La guerra sta per finire, ma, se non smetteranno di offendere Dio, sotto il regno di Pio XI ne comincerà un'altra peggiore».

E continuò dicendo:

«Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che la prossima punizione del mondo è alle porte. Quello è il grande segno di Dio per indicare la fine del mondo a causa dei delitti dell'umanità, mediante la guerra, la fame e **le persecuzioni contro la Chiesa ed il Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati».**

E concluse, prima di allontanarsi:

«Se si ascolteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e si avrà la Pace; se no, essa diffonderà i suoi errori nel mondo promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. Molti buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. Alla fine il mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre mi consacrerà la Russia che si convertirà e sarà concesso al mondo un periodo di pace. In Portogallo si conserverà sempre il dogma della fede. [...] Questo non lo dite a nessuno. A Francesco sì, potete dirlo»

Nel punto in cui sono stati inseriti i puntini tra le parentesi quadre, si trova quello che è noto come il "Terzo segreto di Fatima", solo di recente svelato, e su cui torneremo più avanti.

LA QUARTA APPARIZIONE

Il giorno 13 agosto, giorno in cui era prevista la terza apparizione della Madonna, molte erano le persone convenute ma nessuno vide nulla. Non videro nulla nemmeno i tre piccoli "illuminati", che questa volta non erano presenti: il sindaco di Villa Nova di Ourem li aveva sequestrati, rilasciandoli solo tre giorni dopo. Si udirono solamente due tuoni ed un fulmine venne visto solcare il cielo; infine, le nuvole irradiarono i colori dell'arcobaleno. L'apparizione ai tre pastorelli avvenne il giorno 19 agosto, mentre si trovavano in un luogo chiamato Valinhos.

La Madonna disse loro:

«Voglio che continuiate ad andare alla Cova da Iria il 13 e che continuiate a recitare il Rosario tutti i giorni. L'ultimo mese farò il miracolo perché tutti credano»

Lucia allora le domandò:

«Che cosa volete che si faccia con i soldi che il popolo lascia alla Cova da Iria?»

«Facciano due bussole: una portala tu insieme a Giacinta e ad altre due bambine vestite di bianco; l'altra che la porti Francesco con altri tre bambini. I soldi delle bussole sono per la festa della Madonna del Rosario e quello che avanza è per la costruzione di una cappella che mi faranno»

Poi, alla richiesta di Lucia di guarire alcuni malati, la Madonna replicò:

«Sì, alcuni li guarirò durante l'anno».

E ancora, assumendo un aspetto più triste:

«**Pregate molto e fate sacrifici per i peccatori**, perché molte anime vanno all'inferno in quanto non hanno chi si sacrifici e preghi per loro».

LA QUINTA APPARIZIONE

Il 13 settembre 1917 i tre pastorelli si recano alla Cova da Iria facendosi largo tra una folla di gente che li lascia appena camminare.

Lì apparivano tutte le miserie della povera umanità, perché numerose persone venivano a prostrarsi in ginocchio davanti ai tre, chiedendo che presentassero alla Madonna le loro necessità. Altri, non riuscendo ad arrivare vicino a noi, gridavano da lontano:

«Per amor di Dio chiedete alla Madonna che mi guarisca il figlio che è zoppo» o «...che guarisca il mio che è cieco», o ancora «...che mi riporti mio figlio che è in guerra», «...che mi dia la salute, perché sono tifico».

Di nuovo la Madonna apparve e disse:

«Continuate a recitare il Rosario per ottenere la fine della guerra. In ottobre verrà anche Nostro Signore, la Madonna Addolorata e del Carmine, S. Giuseppe col Bambino Gesù per benedire il mondo. Dio è contento dei vostri sacrifici, ma non vuole che dormiate con la corda, portatela solo durante il giorno»

Lucia allora le si rivolse dicendo:

«Mi hanno chiesto di chiedervi molte cose: la guarigione di alcuni malati, di un sordomuto»

«Sì, alcuni li guarirò, altri no. In ottobre farò il miracolo perché tutti credano»

Dopodiché scomparve, come al solito. In questa occasione alcuni videro una palla di luce accecante salire verso il cielo, mentre dei fiocchi simili a neve-fiori scesero a terra sciogliendosi.

LA SESTA APPARIZIONE E IL MIRACOLO

L'ultima apparizione della Madonna di Fatima avvenne il 13 ottobre 1917. Il popolo era presente in massa all'appuntamento, e vi era una pioggia torrenziale. Lucia, giunta alla Cova da Iria, spinta da un movimento interiore chiese al popolo di chiudere gli ombrelli per recitare il Rosario. Poco dopo apparve ai tre pastorelli la Signora, dicendo:

«**Voglio dire** che si faccia qui una cappella in onore mio, che sono la Madonna del Rosario, **che si continui sempre a recitare il Rosario tutti i giorni**. La guerra sta per finire e i soldati torneranno presto alle loro case»

E a Lucia, che le chiese di guarire alcuni malati e di convertire alcuni peccatori, rispose:

«Alcuni sì, altri no. **È necessario che si correggano, che domandino perdono dei loro peccati**»

E assumendo un aspetto più triste:

«Non offendano più Dio Nostro Signore, che è già molto offeso»

Questa volta la Madonna, aprendo le mani, le fece riflettere sul Sole e così, mentre si elevava allontanandosi, il riflesso della sua luce continuava a proiettarsi verso di esso.

A questo punto, **una gran folla assistette a quello che fu subito definito il "miracolo del Sole"**, che è stato in seguito riconosciuto dalla Chiesa cattolica.

Era piovuto nel corso di tutta l'apparizione. Alla fine del colloquio di Lucia con la Madonna, nel momento in cui la Santissima Vergine si elevava e che Lucia gridava «Guardate il Sole!», le nuvole si aprirono, lasciando vedere il Sole come un immenso disco d'argento.

Brillava con un'intensità mai vista, ma non accecava. Tutto questo durò solo un attimo.

L'immensa palla cominciò a "ballare". Come una gigantesca ruota di fuoco, il Sole girava velocemente. Si arrestò per un certo tempo, per poi ricominciare a girare su sé stesso vertiginosamente. Quindi i suoi bordi divennero scarlatti e si allontanò nel cielo, come un turbine, spargendo rosse fiamme di fuoco.

Questa luce si rifletteva sul suolo, sulle piante, sugli arbusti, sui volti stessi delle persone e sulle vesti, assumendo tonalità scintillanti e colori diversi. Animato per tre volte da un movimento folle, il globo di fuoco parve tremare, scuotersi e precipitarsi zigzagando sulla folla terrorizzata. Il tutto durò circa dieci minuti. Finalmente il Sole tornò zigzagando al punto da cui era precipitato, restando di nuovo tranquillo e splendente, con lo stesso fulgore di tutti i giorni. Molte persone notarono che le loro vesti, inzuppate dalla pioggia, erano improvvisamente asciugate. Il miracolo del Sole fu osservato anche da numerosi testimoni posti fuori dal luogo delle apparizioni, fino a quaranta chilometri di distanza.

IL "TERZO SEGRETO DI FATIMA"

Moltissimo si è ipotizzato, per ben più di mezzo secolo, sul famoso "Terzo segreto di Fatima", cioè su quella parte del discorso della Madonna, alla sua terza apparizione, che Lucia non riporta nel proprio racconto in quanto la stessa Santissima Vergine le disse: «Questo non lo dite a nessuno. A Francesco sì, potete dirlo».

Le prime due parti - se si vuole **"i primi due segreti"** del messaggio di Fatima, riguardanti la predizione della Seconda Guerra Mondiale e l'ascesa e il crollo del comunismo in Russia - furono messe per iscritto da suor Lucia nel 1941, su ordine del Vescovo di Leiria e le abbiamo lette prima.

Nel 1944, suor Lucia mise per iscritto anche il Terzo segreto e, prima di consegnare all'allora Vescovo di Leiria-Fatima la busta sigillata contenente questa parte del messaggio della Madonna, scrisse sulla busta esterna che poteva essere aperta solo dopo il 1960 o dal Patriarca di Lisbona o dal Vescovo di Leiria. Alla domanda molto diretta posta nel 2000 a suor Lucia dal Mons. Tarcisio Bertone «Perché la scadenza del 1960? È stata la Madonna ad indicare quella data?», suor Lucia aveva risposto: «Non è stata la Signora, ma sono stata io a mettere la data del 1960 perché, secondo la mia intuizione, prima del 1960 non si sarebbe capito: si sarebbe capito solo dopo».

La busta contenente il Terzo segreto di Fatima fu invece aperta, nel 1959, da Papa Giovanni XXIII, che dopo aver letto il segreto decise di rinviare la busta sigillata al Sant'Uffizio e di non rivelarlo. Papa Paolo VI lesse il contenuto nel 1965 e anch'egli si comportò come il suo predecessore. Papa Wojtyła, dopo l'attentato subito il 13 maggio 1981, richiese la busta, di cui lesse il contenuto il 18 luglio 1981, ma lo ha rivelato solo nel 2000, in occasione del passaggio dal Secondo al Terzo millennio (e quando già la sua salute era minata dal Parkinson).

Il **testo del Terzo segreto**, rivelato a Lucia il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria a Fatima, secondo quanto divulgato con un documento ufficiale dal Vaticano il 26 giugno del **2000**, è il seguente:

«Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.

*Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla sua mano destra verso di lui: l'Angelo, indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: **Penitenza, Penitenza, Penitenza!** E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; **il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina** e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce **venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi Sacerdoti, religiosi e religiose e varie***

persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un inaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio». Tuy, 3-1-1944

Il Terzo segreto di Fatima, dunque, pare essere proprio la descrizione di una fase della "fine del mondo", o "fine dei tempi", ed infatti è perfettamente complementare e coerente con la frase finale della *Profezia dei Papi di San Malachia* riguardante lo stesso argomento, nonché con altre profezie della Madonna che vedremo nelle prossime due sezioni. Il Terzo segreto di Fatima **NON è, dunque, la descrizione profetica dell'attentato a Papa Wojtyla, come molti hanno ingenuamente creduto di leggervi. Del resto, se fosse la descrizione dell'attentato al Papa, non avrebbe avuto senso che Giovanni Paolo II ne mantenesse segreto fino al 2000 il contenuto, di cui era venuto a conoscenza nel 1981, pochi giorni dopo l'attentato subito. Un'indicazione per questa (peraltro evidente) interpretazione del Terzo segreto di Fatima era già stata offerta dalla stessa Suor Lucia in una lettera a Papa Wojtyla del 12 maggio 1982. In essa dice:**

«La terza parte del segreto si riferisce alle parole di Nostra Signora: "Se no [si ascolteranno le mie richieste la Russia] spargerà i suoi errori per il mondo, promuovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte" (13-VII-1917).

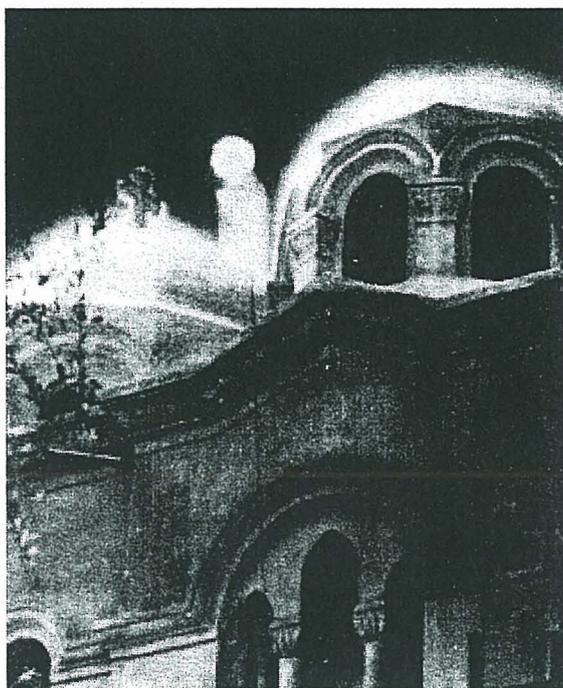
La terza parte del segreto è una rivelazione simbolica, che si riferisce a questa parte del Messaggio, condizionato dal fatto se accettiamo o no ciò che il Messaggio stesso ci chiede: "Se accetteranno le mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, etc.".

*Dal momento che non abbiamo tenuto conto di questo appello del Messaggio, verifichiamo che esso si è compiuto, **la Russia ha invaso il mondo con i suoi errori. E se non constatiamo ancora la consumazione completa del finale di questa profezia, vediamo che vi siamo incamminati a poco a poco a larghi passi.** Se non rinunciamo al cammino di peccato, di odio, di vendetta, di ingiustizia violando i diritti della persona umana, di immoralità e di violenza, etc. E non diciamo che è Dio che così ci castiga; al contrario sono gli uomini che da se stessi si preparano il castigo. Dio premurosamente ci avverte e chiama al buon cammino, rispettando la libertà che ci ha dato; perciò gli uomini sono responsabili».*

Quella di Fatima non è stata certo l'unica serie di apparizioni della Madonna: nel Ventesimo secolo ve ne sono state altre due almeno altrettanto importanti, la prima delle quali continua ancora oggi e, come vedremo, merita molta attenzione in relazione al tema del "quando" della

LE APPARIZIONI MARIANE DI ZEITUN, IN EGITTO

“Ed apparve un portento grande nel cielo: una Donna vestita di sole e la luna sotto i suoi piedi, e sul suo capo una corona di dodici stelle” (Apocalisse 12:1)



**1968 - Foto apparizione di Maria
a Zeitun, il Cairo in Egitto.**

INTRODUZIONE

Nel corso di tutta l'era cristiana sono state assai numerose le apparizioni della Madonna. I paesi, per così dire, baciati da questo divino intervento sono stati nel passato principalmente due: l'Italia e la Francia. Man mano che il messaggio evangelico veniva diffuso in tutto il mondo, le apparizioni mariane hanno iniziato ad interessare paesi assai lontani, per storia e cultura, spesso esotici. Non mancano, pertanto, nel lungo elenco di questo tipo di apparizioni,

paesi come il Messico, il Guatemala, il Laos, il Giappone, il Vietnam, la Cina, il Ruanda, la Corea, ecc. E' stato calcolato che nel solo XX° secolo ci siano stati 386 casi di apparizioni mariane dei quali 299 non hanno avuto ancora un giudizio definitivo, 79 sono stati già riconosciuti come privi di ogni fondamento certo, e solamente 8 sono stati giudicati come vere manifestazioni del Divino dalla Chiesa cattolica. In questi ultimi anni, sembra che un paese particolarmente interessato da questi fenomeni sia gli Stati Uniti. Dal 1985 al 1994, di apparizioni mariane che hanno destato un certo scalpore ne sono state segnalate oltre 20.

Occorre, tuttavia, tenere ben presente che tra i tanti casi che con cadenza quasi regolare le cronache ci fanno conoscere, solo pochi riescono a superare il filtro rappresentato dall'esame, dallo studio approfondito e dalle critiche delle autorità religiose preposte a giudicare questi fenomeni. La Chiesa cattolica è sempre assai prudente nell'approvare o meno la genuinità delle apparizioni. Quando qualcuno afferma di essere stato testimone di una o più apparizioni, il vescovo della diocesi ha il compito di interessarsi del caso attenendosi a questo stabilito nel 1978, sotto il pontificato di Papa Paolo VI, dalle norme emanate dalla Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede. In primo luogo deve verificare se si tratta di vera apparizione e non di allucinazione patologica, o che non sia il frutto di plateali menzogne¹. Potrebbe anche trattarsi dell'opera subdola del maligno. Ricordiamoci che per la Chiesa, un'autentica apparizione è un carisma – gratia gratis data – che si presenta ad una sola o a più persone per il bene spirituale del prossimo e/o della Chiesa nel suo insieme.

Se il Vescovo della diocesi interessata ritiene che i fatti siano meritevoli di più approfondite indagini, allora incarica per la loro valutazione una commissione di esperti (psicologi, teologi ed altri professionisti). Essa valuta i fatti interrogando i visionari e chiunque altro possa dare una qualche testimonianza e visitando il luogo nel quale si è verificato il fenomeno. Esamina poi gli eventuali messaggi e le conseguenze dell'evento: guarigioni inspiegabili, fenomeni miracolosi o portentosi concomitanti o successivi, ed il possibile aumento della devozione e della fede. Di particolare importanza riveste il contenuto dei messaggi, quando presenti. Esso deve essere pienamente in linea con gli insegnamenti ufficiali della Chiesa e non provocare divisioni al suo interno. Terminato questo

lavoro sul campo, la commissione esprime per votazione il proprio giudizio sulla possibile genuinità dell'apparizione presa in esame: "constat de supernaturalitate", oppure "non constat de supernaturalitate". Giudizio consegnato, insieme a tutta la documentazione raccolta, al vescovo che eventualmente lo trasmette agli organi superiori della Chiesa.

A questo punto, di solito passano numerosi anni prima che la Chiesa, affidato il caso ad una sua particolare commissione interna, esprima ufficialmente l'esito della lunga e minuziosa inchiesta. Sono possibili quattro differenti tipi di valutazione (Samples, 1991; Foster, 1995):

- 1- L'apparizione non è riconosciuta come espressione di un disegno divino perché accompagnata da messaggi non conformi al Credo Cristiano;
- 2- all'apparizione manca la prova certa sulla sua origine divina. Viene lasciata, tuttavia, una certa libertà ai singoli fedeli di accordarle o meno la propria devozione;
- 3- per la Chiesa i messaggi non contengono nulla che sia contrario al Credo Cristiano. Essa non garantisce, però, dell'autenticità dell'apparizione;
- 4- si riconosce nell'apparizione un intervento divino.

Appare, di conseguenza, chiaro che dei tanti casi di cui le cronache ci rendono informati, solo un'esigua minoranza riesce a superare tutti i livelli di giudizio ed a ottenere la promozione al rango di vera apparizione miracolosa della Vergine. Piuttosto sporadico è il giudizio della scienza, ossia la verifica della realtà dei fenomeni ottenuta servendosi di apposita ed affidabile strumentazione scientifica. Inoltre, quando la scienza se ne interessa ed esprime il proprio parere, quest'ultimo può non essere in accordo con quello dato dalle autorità religiose. Ma occorre anche sottolineare che il giudizio della scienza spesso si è rivelato non unanime essendosi spesso formati partiti favorevoli e partiti contrari nei riguardi dello stesso fenomeno. Questo per dire che non esiste sempre un giudizio univoco della scienza, ma esistono bensì in questo, come in altri campi, valutazioni anche diametralmente opposte sullo stesso

fenomeno e che riflettono i giudizi ed i pregiudizi dei singoli studiosi.

Sino ad ora abbiamo parlato di casistiche riguardanti principalmente l'ambito cattolico. Però occorre ricordare che anche altre Chiese Cristiane, ma di diversa confessione, talvolta hanno visto al loro interno manifestarsi tali ed identiche apparizioni. In questo articolo desidero soffermare l'attenzione su una serie impressionante, sia per numero che per qualità, di apparizioni mariane avvenute in Egitto in anni molto recenti ed in seno alla chiesa cristiana ortodossa copta. Queste manifestazioni hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte delle più alte autorità religiose locali e, in un caso, anche della Chiesa cattolica.

L'ANTEFATTO

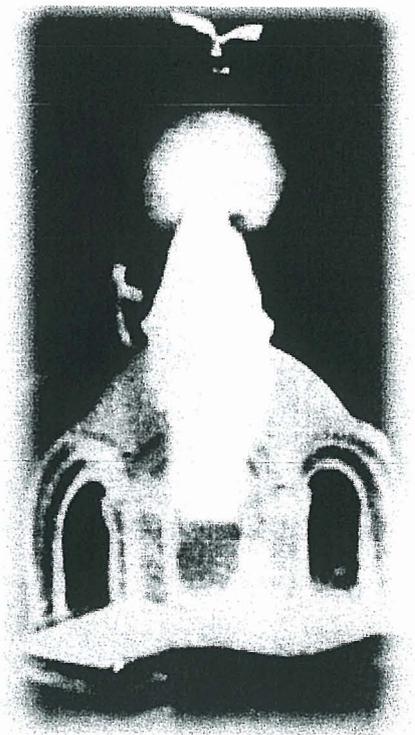
Come appassionato di parapsicologia, ma anche di altre fenomenologie di frontiera, non avevo mai sentito parlare delle apparizioni mariane accadute a Zeitun (o Zeitoun), in Egitto. Alcuni anni fa, facendo una ricerca bibliografica all'Istituto di Psicologia dell'Università degli Studi di Bologna, ho trovato in una rivista un articolo di due psicologi, dei quali uno, il canadese Michael Persinger, è un noto studioso della fenomenologia paranormale. Questo articolo trattava della peculiare attività sismica in Egitto in corrispondenza di apparizioni della Madonna nella chiesa copta di Zeitun (Derr e Persinger, 1989). Tra i numerosi articoli passati in rassegna quel giorno nella biblioteca dell'Istituto di Psicologia, questo mi colpì particolarmente ma, non so per quale meccanismo psicologico (atteggiamento di difesa, di censura, o chissà cosa), non volli né leggerlo, né fotocopiarlo. Registrai solamente il titolo e gli autori nella memoria e basta. Dopo circa due anni, ebbi un secondo incontro con le apparizioni di Zeitun leggendo un libro che ne faceva solo un breve accenno (Talbot, 1997). Mi decisi, a quel punto, di cercare su altre fonti qualche notizia più dettagliata, ma senza alcun successo. In seguito, feci una ricerca su Internet dove finalmente potei raccogliere una buona quantità di informazioni che mi ha permesso di ricostruire, con sufficiente precisione, la storia di questo interessantissimo e misconosciuto fatto.

LA STORIA CI DICE

La chiesa copta della Vergine Maria a Zeitun, nelle immediate vicinanze della capitale egiziana, fu fatta costruire nel 1924 in seguito, si dice, alla visione della Madonna che ebbe in sogno l'anno prima un certo Khalil Pasha Ibrahim. Ella gli chiese di costruire una chiesa a lei dedicata promettendo, nel contempo, di riapparire 50 anni più tardi. Secondo un'altra fonte (Scott Rogo, 1982), la Madonna avrebbe promesso il suo ritorno non appena la chiesa, della quale aveva sollecitato la costruzione, fosse stata terminata (la cerimonia di consacrazione avvenne nel 1925).

Comunque siano andate le cose, alle ore 20,30 del 2 Aprile 1968, esattamente 50 anni dopo questi primi eventi, tra le cupole della chiesa copta di Zeitun ci fu la prima di una lunga serie di apparizioni della Madonna. Il 2 Aprile è una data che riveste una certa importanza per il fatto che è l'ultimo giorno di un lungo periodo di festeggiamenti che la chiesa copta celebra in onore di Maria che, per l'occasione, viene chiamata "Nostra Signora della Luce". Altro fatto strano è che la chiesa copta di Zeitun si troverebbe sulla strada che la Sacra Famiglia avrebbe percorso durante il suo viaggio in Egitto.

Tra i primi ad accorgersi dell'apparizione furono due meccanici che lavoravano in un'officina di riparazioni auto posta di fronte alla chiesa. Entrambi erano di religione musulmana. Richiamati da qualcosa di strano che stava accadendo nella strada, uscirono di corsa e videro una giovane signora vestita di bianco che camminava sulla cupola principale del tempio. Credendo che fosse una ragazza aspirante al suicidio e che potesse precipitare data l'impossibilità di camminare sulla sfericità della cupola, i due urlarono alla donna di fermarsi. La figura di donna era circondata da un intenso alone luminoso e si inchinava ogni volta che passava accanto alla croce che sovrastava la cupola principale. Qualcuno tra la gente che si stava raccogliendo in strada ad ammirare l'inconsueta scena gridò: "E' la Vergine Maria". Tanta era la gente che si raccolse ad ammirare il fenomeno che il traffico stradale ne fu bloccato. Dal



momento che da quella prima volta le apparizioni si ripresentarono con notevole costanza (nei primi due anni in media 2-3 volte alla settimana), alcuni esponenti religiosi di alto rango furono incaricati dal Pope di Alessandria di Egitto e Patriarca per l'Africa ed il Medio Oriente, sua santità Anba Kirillos VI, di raccogliere informazioni dirette ed indirette del fenomeno. Anch'essi furono testimoni delle apparizioni di questa figura femminile che passeggiava tra le cupole della chiesa e che, in certi momenti, sembrava benedire con le mani o con movimenti del capo la folla sottostante.

Lo stesso Pope fu presente al manifestarsi di questi straordinari fenomeni. Egli, in seguito, diede la sua approvazione sulla genuinità di questi fatti. Anche il Cardinale cattolico Stephanos I°, incaricato dal Papa Paolo VI° di fare indagini scrupolose, si espresse a favore: "Senza dubbio si tratta di una reale apparizione...." (Zaki, 1978). Paolo VI° (Immacolata, aprile 1979), ufficialmente riconobbe le apparizioni di Zeitun come manifestazioni divine. Anche le autorità civili fecero le loro indagini senza trovare alcunché che facesse sospettare qualche trucco. In particolare, la polizia ispezionò un'ampia zona circostante la chiesa (per un raggio di 15 miglia) per trovare marchingegni che potessero essere la causa fraudolenta dei fenomeni, ma senza alcun risultato. Lo stesso presidente della Repubblica Egiziana, Abdul Nasser, un fervente marxista, fu uno dei tantissimi testimoni. La notizia si sparse con la velocità del fulmine e le sere seguenti una folla vastissima ed eterogenea, fatta di cristiani, musulmani, ebrei, agnostici ed atei, venuti da tutto il paese e anche dall'estero, si radunò attorno alla chiesa. In alcune notti si dice che la folla abbia raggiunto il numero di 250.000 persone. I problemi di ordine pubblico che ne seguirono furono brillantemente risolti: chiusura forzata del traffico in tutta la zona, eliminazione di alberi e manufatti vari dal piazzale della chiesa per far posto alla folla, stretto controllo della situazione da parte della polizia presente in forze, ecc.

La TV egiziana ha fatto svariate riprese, centinaia di fotografi professionisti hanno fatto migliaia di fotografie, ed è stato calcolato che in tre anni più di un milione di persone sia stato testimone delle apparizioni di Zeitun. Un organismo governativo egiziano, il "General Information and Complaints Department" ha diffuso nel 1968 questa dichiarazione: "Sono state condotte indagini ufficiali che ci hanno portato a concludere che è innegabile che la Santa Vergine Maria

sia apparsa alla chiesa di Zeitun con un corpo chiaro e luminoso che è stato visto da tutti i presenti, sia cristiani che musulmani". Qualcuno ha fatto rimarcare come un fatto tanto eccezionale come quello solo a stento abbia varcato i confini egiziani e, nel mondo, siano state date vaghe notizie di queste apparizioni solo anni dopo il loro accadere. Fanno eccezione, per quel che ho potuto appurare, due soli brevi articoli del "The New York Times" datati 5 maggio e 21 agosto 1968. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che questa mancata diffusione su scala mondiale sia da riferirsi al fatto che gli eventi straordinari sono accaduti nell'ambito della chiesa copta e non di quella cattolica....

TIPOLOGIA DELLE APPARIZIONI



Testigos de las apariciones de María. A usted le quedan dudas de que están viendo la Virgen?

Un particolare importante è che le numerose apparizioni (alcune centinaia), che si protrassero per ben 3 anni, erano spesso di lunga durata. Quella del 30 aprile 1968 durò 2

ore e 15 minuti. Inoltre, erano visibili a chiunque e non c'era alcun problema a fotografarle. Avvenivano sempre nel cuore della notte ed erano precedute o accompagnate da inconsueti fenomeni luminosi. La Madonna (anche noi a questo punto, ed anche in seguito, ci uniformiamo provvisoriamente a questa identificazione), nel corso delle centinaia di apparizioni a Zeitun, non ha mai detto una sola parola. La sua presenza, in primo luogo, ed i gesti di benedizione elargiti alla folla e gli inchini alla croce che sovrastava la cupola centrale, per i credenti sono valsi molto più di qualsiasi parola e sono apparsi ricchissimi di profondi e, talora, insondabili significati. Secondo la descrizione di Padre Boutros Gayed (1996), rettore della Chiesa di Zeitun e fratello del Pope Shenouda III, le apparizioni hanno mostrato queste caratteristiche:

1. La Madonna appariva dotata di una propria intensa luminosità.

Indossava una tunica lunga sino ai piedi ed a volte il capo era coperto da uno scialle. Spesso era circondata da stelle brillanti più grandi del normale. Poteva apparire l'intero suo corpo o solo il suo busto.

2. La Vergine era solita spostarsi tra le cupole della chiesa, in particolare in vicinanza di quella centrale. Passando davanti alla croce sulla cupola maggiore ella si inchinava e la croce acquistava una fulgida luce.

3. Talvolta portava un bambino tra le braccia.

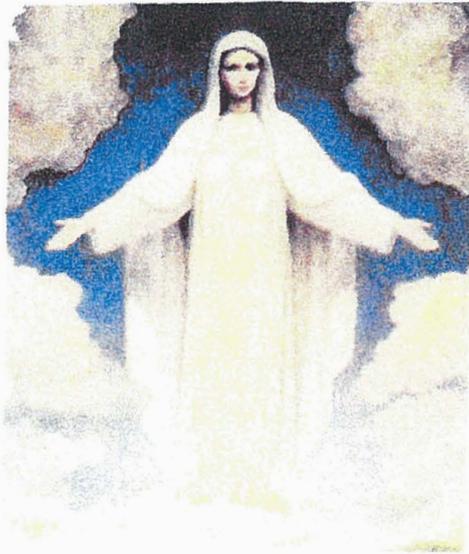
4. In altre occasioni la sua sagoma non era ben definita, ma sempre luminosa. Oppure si vedeva una nuvola luminescente dalla quale la Madonna prendeva progressivamente una forma definita.

5. L'apparizione della Madonna era preceduta o accompagnata da bianche colombe che volavano attorno alla chiesa. Anch'esse erano luminose, più grandi del normale e si spostavano nel cielo senza alcun battito delle ali. Di solito sembravano materializzarsi dall'interno di nuvole luminose che comparivano misteriosamente tra le cupole della chiesa, oppure comparivano all'improvviso dal nulla. In un'occasione furono viste in numero di sette spostarsi velocemente nel cielo disposte a formare una croce.

6. A volte si osservava solo un bagliore luminoso arancione o azzurro chiaro che risplendeva per alcuni istanti per poi scomparire. Oppure si vedeva chiaramente una nebbia luminescente che avvolgeva ogni cosa e dalla quale emanava un piacevole odore di incenso.

7. Padre Boutros Gayed ricorda di avere visto la Madonna passare davanti al disco della luna piena coprendola alla vista.

In concomitanza di queste apparizioni, tra coloro che vi hanno assistito o che hanno successivamente visitato la chiesa, sono stati segnalati numerosissimi casi di guarigioni inspiegabili e di altri fatti miracolosi. A questo si aggiunga l'aumento nel fervore religioso di tanta gente e la conversione di persone sino a quel momento non credenti.



MEDJUGORJE E GARABANDAL

Quelle di **Fatima** non sono state le uniche apparizioni della Madonna avvenute nel Ventesimo secolo: la Vergine, infatti, è apparsa moltissime volte a **Medjugorje** (Bosnia-Erzegovina), a **Garabandal** (Spagna) e in tantissimi altri luoghi, specie in Europa.

Certo, i fatti di Fatima, che costituiscono una delle poche apparizioni mariane del secolo scorso ufficialmente approvate dalla Chiesa, complici anche alcune stranissime "coincidenze" illustrate in questo sito hanno indotto una devozione largamente diffusa nel mondo. Ma i messaggi affidati all'umanità dalla Madonna a **Medjugorje** ed a **Garabandal** sono altrettanto interessanti e, in un certo senso, complementari a quelli di Fatima (e alla Profezia dei Papi di San Malachia) per quanto riguarda l'argomento della **fine del mondo**, e specialmente il suo "quando". Vediamo, dunque, cosa dicono questi messaggi.

* * *

IL MESSAGGIO DI MEDJUGORJE

Nel giugno del 1981, sei ragazzi (le quattro femmine Ivanka, Mirjana, Vicka, Marija e due maschi: Ivan e il piccolo Jakov) del villaggio di Medjugorje, in Bosnia-Erzegovina, furono testimoni dell'apparizione della Madonna vicino alla cima del Podbrdo, una piccola montagna nel centro della Jugoslavia. In una serie di apparizioni, che **ancora oggi continuano** anche se con minor frequenza (il giorno 25 di ogni mese), la Madonna invia al mondo un messaggio che può essere riassunto in cinque punti chiave: preghiera del cuore, digiuno, riconciliazione con Dio e con il prossimo, conversione e pace.

Per sottolineare la serietà della situazione e l'urgenza delle sue richieste, la Vergine SS., nel corso del tempo, ha affidato ad alcuni dei veggenti **10 segreti che descrivono gli eventi che si verificheranno se l'umanità non riesce a ravvedersi**. Dei sei veggenti soltanto tre (Mirjana, Ivanka e Jakov) hanno ricevuto tutti e dieci i segreti. Gli altri, fino a questo momento, ne hanno ricevuto solo nove. Mirjana avrebbe affermato che, prima che ci sia un "**Segno visibile**", verranno dati all'umanità **tre**

"Avvertimenti". Gli avvertimenti saranno avvenimenti sulla Terra, e Mirjana ne sarà testimone. Tre giorni prima di uno di questi avvertimenti, essa avviserà un sacerdote a sua scelta. La testimonianza di Mirjana sarà una conferma delle apparizioni e sarà un incentivo per la conversione del mondo. **Dopo questi avvertimenti, il segno visibile verrà dato per tutta l'umanità nel luogo delle apparizioni a Medjugorje.** Il segno sarà dato come testimonianza delle apparizioni e come richiamo alla fede.

Sempre secondo Mirjana, il nono e il decimo segreto sono cosa grave. Sono un **Castigo** per i peccati del mondo. **La punizione è inevitabile perché non possiamo aspettarci una conversione del mondo intero.** Il Castigo può essere attenuato attraverso la preghiera e la penitenza. Non può essere però soppresso. Dopo il primo Avvertimento, gli altri seguiranno entro un periodo di tempo piuttosto breve. La gente avrà tempo per la conversione. Questo tempo è un periodo di grazia e conversione. **Dopo questi avvertimenti, il segno visibile verrà dato per tutta l'umanità nel luogo delle apparizioni a Medjugorje.**

Tutti e dieci i segreti sono per il mondo intero. **I primi tre segreti** sono tre **avvertimenti** estremi dati al mondo come **ultima possibilità di convertirsi.** Il terzo segreto (che è anche il terzo avvertimento) sarà un segno visibile dato sulla collina delle apparizioni per convertire coloro che non credono. Seguirà poi la rivelazione degli ultimi sette segreti, più gravi, soprattutto gli ultimi quattro. Vicka ha pianto ricevendo il nono e Mirjana ricevendo il decimo. I veggenti di Medjugorje dicono che, con la realizzazione dei segreti affidatigli da Nostra Signora, la vita nel mondo cambierà: dopo, gli uomini crederanno come nei tempi antichi.

La Madonna ha anche detto ai ragazzi che, **quando le apparizioni cesseranno a Medjugorje, termineranno pure in tutti gli altri siti nei quali si sono verificate apparizioni mariane. Quando questo accadrà, gli eventi descritti nei segreti inizieranno a compiersi.**

Mirjana ha dichiarato che dieci giorni prima della realizzazione di ogni segreto avviserà padre Pèro, incaricato di rivelarli. Egli dovrà digiunare per sette giorni e avrà il compito di rivelarli tre giorni prima della loro realizzazione. Poiché è arbitro della sua missione, potrebbe tenerli per sé, come fece Giovanni XXIII per il segreto di Fatima, la cui rivelazione era autorizzata per il 1960. Tuttavia, **Padre Pèro è fermamente intenzionato a rivelarli:** è stato interrogato in proposito anche da A. Soggi nel 2004 e ha confermato che lo farà senz'altro.

La Chiesa non ha ancora espresso il suo pronunciamento ufficiale sulle apparizioni di Medjugorje ma esse, dopo più di venti anni dal loro inizio, sono ormai ritenute da molti esperti fra le più importanti apparizioni mariane del Ventesimo secolo.

IL MESSAGGIO DI GARABANDAL

A Garabandal, un piccolo paesino sulle montagne a sud di Santander, in Spagna, tra il 1961 e il 1965 la Madonna apparve a quattro bambine di età tra gli 11 e 12 anni: Mari Cruz, Mai Loli, Giacinta e Conchita. Il numero delle apparizioni fu intorno a 2.000 e sono le più lunghe in assoluto avvenute sulla Terra: durarono finanche 8 ore.

Le apparizioni di Garabandal sono anche le più straordinarie in assoluto tra quelle mariane, sia per le caratteristiche con cui si presentò la SS. Vergine, sia per il tipo di estasi delle bambine: l'inclinazione della loro testa era tale che una qualsiasi persona sarebbe morta soffocata; si assistette a marce estatiche in avanti e all'indietro senza guardare il terreno, particolarmente accidentato, a volte a velocità non sostenibile al miglior atleta; e, inoltre, si fu in presenza di cadute estatiche in cui le bambine mantenevano la loro compostezza, "erano talora in lievitazione" e assumevano una straordinaria bellezza; infine, l'Eucarestia fu visibile ad occhi umani in bocca a Conchita.

Per quanto riguarda, invece, le caratteristiche con cui si presentò la SS. Vergine, Ella apparve a capo scoperto, come si usava in Palestina al tempo di Gesù, quale ideale di bellezza che si rispecchia nel volto luminoso delle veggenti. I dialoghi intercorsi fra Lei e le bambine la caratterizzavano come la mamma per eccellenza, quale figura amorevole e dolcissima, che si occupa in tutto e per tutto dei suoi figli: gioca con loro, si interessa di tutto ciò che fanno, li corregge e li educa. Occorre sottolineare che, a differenza di quelle di Fatima, le apparizioni di Garabandal non sono state né approvate né disapprovate dalla Chiesa, in quanto sono ancora sotto investigazione e coloro che ne promuovono il messaggio possono farlo purché lo dichiarino.

A Garabandal la Madonna dà **due messaggi** al mondo. Qui di seguito ne trascriviamo fedelmente il testo.

Il primo messaggio: 18 ottobre 1961

«È necessario fare molti sacrifici, molta penitenza, visitare spesso il Santo Sacramento, ma prima di tutto bisogna essere buoni. E se non lo faremo vi sarà per noi un "**Castigo**", già la coppa si sta riempiendo e, se non cambieremo, il castigo sarà grandissimo».

Il secondo messaggio: 18 giugno 1965

«Siccome non si è compiuto, non si è fatto sufficientemente conoscere il mio messaggio del 18 ottobre, voglio dirvi che questo è l'ultimo: prima la

coppa si stava colmando, ora trabocca.

Cardinali, Vescovi e Sacerdoti camminano, in molti, sulla via della perdizione e trascinano con loro moltissime anime.

All'Eucarestia si dà sempre meno importanza.

Dovete con i vostri sforzi evitare la collera del buon Dio che pesa su di voi.

Se Gli chiederete perdono con animo contrito, Egli vi perdonerà.

Io, vostra Madre, per mediazione di S. Michele Arcangelo, voglio esortarvi alla conversione.

Questi sono gli ultimi avvertimenti.

Vi amo molto e non voglio la vostra condanna.

Pregate sinceramente, e noi vi esaudiremo.

Dovete fare più sacrifici.

Meditate sulla passione di Gesù».

È stato inoltre promesso un grande **Segno** là a Garabandal, il più grande sulla terra, poiché là non è stata riconosciuta la SS. Vergine.

Esso verrà comunicato al mondo da Conchita una settimana prima.

La Madonna ha detto che avverrà tra il 7 e il 17, non compresi, e da marzo a maggio, un giovedì alle 20:30, in cui ricorre la festa di un martire dell'Eucarestia. Nello stesso giorno avverrà nella chiesa un grande avvenimento per cui si griderà: "Miracolo, Miracolo, Miracolo".

Esso sarà preceduto da un "Avvertimento" che può riassumersi in questi punti:

1. Porterà grande afflizione, e sarà impressionante.
2. Non verrà come castigo, ma con finalità di salvezza: "Affinché i buoni si avvicinino ancora di più a Dio e i cattivi si convertano e cambino".
3. Sarà un fenomeno di portata universale, poiché toccherà tutti in ogni parte del mondo.
4. Si vedrà chiaramente che si tratta di "cosa di Dio" e gli uomini davanti a questo non potranno fare altro che invocare la misericordia divina.
5. Avrà un duplice effetto, esterno ed interno; tutti lo vedranno "nel cielo" e, nello stesso tempo, ciascuno proverà in sé la terribile esperienza di quel che è, veramente, il peccato: la perdita di Dio.
6. Si produrrà sicuramente prima del miracolo, ma il giorno e l'ora non sono stati rivelati.
7. **Saranno tre giorni di tenebre**, durante i quali non ci sarà rifugio, altra consolazione che la preghiera.

La SS. Vergine a Garabandal ha anche pronunciato questa profezia: che, morto Papa Giovanni XXIII (1963), **mancavano solo tre Papi per la "FINE DEI TEMPI"**. Questa profezia l'abbiamo già ampiamente illustrata e commentata (confrontandola con la Profezia dei Papi di San Malachia, con cui si accorda perfettamente) in una risposta a una domanda dell'"Avvocato del Diavolo" che si trova in questo sito alla fine

della sezione **La fine del mondo**. Ricordiamo, comunque, che i tre Papi prima della "fine dei tempi" sono stati Paolo VI, Giovanni Paolo I e Papa Wojtyla, e che la FINE DEI TEMPI è una fase (predetta anche nell'*Apocalisse* di Giovanni) che evidentemente si realizza (o, nella migliore delle ipotesi, inizia) con il 111° Papa della Profezia di San Malachia, cioè Benedetto XVI, e si conclude con lui (tranne il caso in cui il *Petrus romanus* sia, in realtà, un 112° e ultimo Papa).

* * *

IL "QUANDO" DELLA FINE DEL MONDO

I messaggi di Medjugorje e Garabandal aggiungono molte informazioni, rispetto alla Profezia dei Papi e ai messaggi di Fatima, sul "quando" e sul "come" avverrà la fine del mondo.

L'informazione più interessante, in realtà, riguarda senza dubbio il "quando", poiché, come abbiamo letto, ai ragazzi di Medjugorje la Madonna ha detto che **"quando le apparizioni cesseranno a Medjugorje, termineranno pure in tutti gli altri siti nei quali si sono verificate apparizioni mariane. Quando questo accadrà, gli eventi descritti nei segreti inizieranno a compiersi"**. Poiché gli eventi descritti nei segreti sono quelli che riguardano la fine del mondo e gli avvertimenti che la precedono, il giorno in cui le apparizioni di Medjugorje cesseranno è un "indicatore temporale" molto importante (e al tempo stesso molto semplice) da tenere d'occhio. A questo scopo, potete controllare che la Madonna sia apparsa a Medjugorje anche nell'ultimo mese (appare sempre il giorno 25)

Altre informazioni utili che possiamo trarre dalle due apparizioni sono quelle relative al "come" avverrà la fine del mondo. Si noti che sia a Medjugorje che a Garabandal la Madonna parla, nel suo messaggio, di **"Avvertimenti"**, di un **"Segno"** e di un **"Castigo"**. Secondo entrambe le profezie, essi si verificheranno nell'ordine **Avvertimenti-Segno-Castigo**. Gli "Avvertimenti" sono, in pratica, avvertimenti estremi dati all'umanità come ultima possibilità di convertirsi: dopo il "Segno", infatti, potranno ancora farlo soltanto i sopravvissuti.

Dunque la Profezia dei Papi e l'interruzione dei messaggi di Medjugorje ci danno informazioni preziose sul "quando" della fine del mondo, ma sarebbe interessante avere maggiori **dettagli sul "come"**. Poiché le apparizioni della SS. Vergine a Medjugorje ed a Garabandal si ricollegano a moltissime altre manifestazioni carismatiche (in Italia, Portogallo, Spagna, Francia, Germania, Venezuela, Messico, Giappone, etc.), vale la pena vedere se si possono trarre nuove informazioni utili a riguardo proprio dalle *altre* apparizioni della Madonna. Questo è l'argomento della

LA CATASTROFE GIAPPONESE: 1981-2011?

...Non sono segni della terra, sono segni del Cielo... Segni di preparazione dall'alto che Gesù ha dato per preparare le anime alla mia venuta".

"Aumentate sempre la vostra fede perché i momenti vengono terribili. Vedrete in molte parti del mondo molte scosse, tanti disastri, terremoti. Pregate, pregate con Fede perché l'Eterno Padre abbia pietà".

(Dal messaggio della Madonna a Mamma Rosa)

2011 non sembra essere un anno qualsiasi: (1) nel 1981, cioè **30 anni** fa, iniziano le apparizioni di **Medjugorje** (che ancora continuano, ma fino a quando? Che durino proprio 30 anni?); (2) 10 anni dopo, nel 1991, inizia la terribile guerra del Kosovo, proprio vicina alle terre delle apparizioni; (3) 10 anni dopo, l'11 settembre 2001, il tragico quanto scenografico disastro delle Torri Gemelle; (4) 10 anni dopo, **venerdì 11** marzo 2011, la catastrofe giapponese, con il suo scenario che ricorda sempre più, per vari aspetti, uno quasi post-atomico.

Infine, da alcune profezie gli eventi "finali" da esse previsti avrebbero iniziato a verificarsi a partire da un **venerdì** (viene detto proprio così: dunque, che questa catastrofe sia capitata di venerdì sembra *non* essere un caso), e si capisce, da un altro di questi messaggi, che questo "inizio" è collocabile non a caso durante l'anno bensì, grosso modo, nei mesi fra marzo e maggio.

Marzo 2010-Oggi

"L'INFERNO SI SCATENERÀ SULLA TERRA"

Dal 2001, **Myriam Corsini** - nota anche come "Veggente di Carbonia", dalla località sarda in cui vive - è stata scelta da Dio per essere testimone del piano di Dio che sta per giungere a compimento, e ad Ella dal 2004 **Gesù** e talvolta la Madonna comunicano giornalmente il loro Dire. I messaggi della **primavera 2010**, perfettamente in linea nella sostanza e complementari ai Messaggi della Madonna di Anguera sono - ed anche qui l'analogia temporale è perfetta - **molto forti** e annunciano a breve tremende catastrofi e il ritorno di Dio:

"Non c'è tempo da perdere, il tempo è finito! Gesù deve anticipare il Suo ritorno perché ora si manifesterà la rivoluzione sulla Terra nel disastro che a breve vedrete. Tutto divamperà in un incendio mondiale, la Terra tremerà tutta, perché il fuoco uscirà dalle sue viscere per distruggere la natura tutta [...] Non saranno giorni che di miseria infinita e distruzione."

Gennaio 2010-Oggi

"SONO ARRIVATI I TEMPI PREDETTI"

Dall'**inizio del 2010**, il tenore dei messaggi della **Madonna di Anguera** (a Bahia, in Brasile) è completamente cambiato. Mentre fino al 2009 venivano solo dati avvertimenti per il futuro, ora si parla al **presente**:

Messaggio n° 3260 (01.01.2010)

Ecco i tempi che vi ho annunciato in passato.

Messaggio n°3277 (09.02.2010)

Ecco che sono arrivati i tempi da me predetti.

Messaggio n°3282 (20.02.2010)

Quello che in passato vi ho annunciato va a realizzarsi.

Messaggio Madonna di Anguera del 24 aprile 2010

"Cari figli, non allontanatevi dalla preghiera. L'umanità è alla vigilia degli avvenimenti più dolorosi. Sono vostra Madre Addolorata e soffro per ciò che vi attende. La terra si agiterà e dalle profondità verranno immensi fiumi di fuoco. Giganti addormentati si alzeranno e la sofferenza sarà grande per molte nazioni. L'asse terrestre si sposterà e i Miei poveri figli vivranno momenti di grande tribolazione. State attenti. Ecco il tempo dei dolori per l'umanità. Tornate a Gesù. Solo in Lui troverete la forza per sopportare il peso delle prove che verranno. Coraggio. Io intercederò presso il Mio Gesù per voi. Non esitate. Questo è il messaggio che oggi vi trasmetto nel nome della Santissima Trinità. Grazie per avermi permesso di riunirvi qui ancora una volta. Vi benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen. Rimanete nella pace."

Aprile 2009-Luglio 2009

- Epidemia di Influenza Suina, che attualmente (luglio '09) risulta avere una letalità molto bassa (0,4%), circa 10 volte maggiore di quella della normale influenza, anche se potrebbe diventare più letale nella "seconda

ondata", come già successo per la famigerata "Spagnola" (2,5% di letalità e circa 50 milioni di morti nel mondo) e per altre influenze del passato. Ad ogni modo, gli epidemiologi temono soprattutto l'emergere, nel giro di un 3-4 anni, dell'**Influenza Aviaria**, che dai volatili all'uomo ha una letalità intorno al **60%** (è utile sapere che la normale influenza stagionale ha una letalità dello 0,02%).



Fine 2007-Oggi

- Inizia la più grave **recessione economica** degli ultimi 80 anni, che nell'ottobre 2008 porta il sistema economico-finanziario mondiale sull'orlo del collasso, evitato solo (ed a carissimo prezzo) con "iniezioni" di ingenti quantità di denaro pubblico. Innescata apparentemente dallo scoppio della "bolla" dei mutui-casa americani, questa crisi economica trova in realtà la sua vera origine nei **prezzi sempre più alti del petrolio**, a loro volta dovuti al fatto che si è raggiunto il picco di produzione massima di questa risorsa, cui segue inevitabilmente il declino. Poiché è il petrolio che ha permesso l'espansione economica degli ultimi decenni e poiché risulta di fatto **non sostituibile**, il suo prezzo tenderà a diventare assai più alto nei prossimi mesi/anni, frustrando i tentativi di ripresa economica (anche nel '29 vi fu un'apparente ripresa delle Borse) e prefigurando lo scenario di una **Grande Depressione** da cui non si vede la possibile via d'uscita. Nel frattempo, molti Stati hanno rischiato e rischieranno, per salvare banche, assicurazioni, etc. -- ed evitare o rimandare così un "crash" globale del sistema -- la bancarotta...



30 ottobre 2006 e 25 maggio 2009

- La Corea del Nord, uno dei cosiddetti "Stati canaglia", ha effettuato il 30/10/06 un **test nucleare** facendo esplodere una bomba di meno di 1 chiloton (cioè circa un decimo della potenza dell'atomica di Hiroshima, che era di 12,5 chiloton), esplosione che è stata rivelata come un terremoto di magnitudo 4,2 dalla rete sismica mondiale (nata proprio per monitorare le esplosioni nucleari). Un'esplosione di un ordigno nucleare da 5 megaton -- grosso modo la potenza delle testate nucleari strategiche che ancora oggi abbondano nel mondo con rischi di **guerre nucleari** scoppiate deliberatamente o per



errore tra le grandi potenze o tra Paesi nemici che le possiedono (India-Pakistan in testa) -- produce addirittura un terremoto di magnitudo 7,0. In eventuali **crisi**, chiunque può monitorare in tempo reale la situazione e rivelare eventuali esplosioni nucleari di grande potenza o di testate "multiple" attraverso la nostra **SALA SISMICA VIRTUALE**. Il nuovo test nordcoreano del 25/05/09, che fa seguito al test di un missile balistico a lunga gittata del 5/04/09, è stato rivelato come un sisma di magnitudo 4,8 dalla nostra sala sismica

